

**PARERE DEL COMITATO DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI SULLA ACCETTAZIONE DI UN
FINANZIAMENTO DA PARTE DEL SOCIO KYKLOS S.P.**

1. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E INQUADRAMENTO DELL'OGGETTO DEL PARERE.

Il 29 gennaio 2018 è pervenuta da parte del socio KYKLOS S.P.A. (di seguito "*Kyklos*") la disponibilità a concedere un finanziamento soci fruttifero di euro 250.000,00 a Sintesi – Società di Investimenti e Partecipazioni s.p.a. in c.p. (di seguito "*Sintesi*") per consentirle di superare ed affrontare la gestione di cassa dell'immediato.

Il Presidente del c.d.a. ed Amministratore Delegato di Sintesi, anche in qualità Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha dunque interpellato il Comitato degli Amministratori Indipendenti in merito alla opportunità di rendere un parere in merito all'accettazione di tale finanziamento.

Si procederà dunque anzitutto ad esporre le ragioni per cui il finanziamento deve essere inquadrato tra le operazioni c.d. di maggior rilevanza, descrivendo le conseguenze che ne derivano secondo il Regolamento e la Procedura.

2. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE ED OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ DELLA STESSA.

L'operazione di cui al presente parere è qualificabile come operazione c.d. di maggior rilevanza.

Ciò considerato che l'allegato 3 al Regolamento prevede che si imponga tale qualificazione, tra l'altro, ogni qual volta il rapporto tra controvalore dell'operazione e patrimonio netto tratto da più recente stato patrimoniale pubblicato sia superiore al 5%. Alla luce dell'attuale patrimonio netto di Sintesi (come anche reso pubblico nell'ultima comunicazione ai sensi dell'art. 114 t.u.f.), la soglia risulta superata. Trovano applicazione, di conseguenza, gli obblighi informativi previsti dall'art. 5 del Regolamento e dell'art. 6.3.3 della Procedura a valle del compimento dell'operazione.

3. ESAME DELL'OPERAZIONE

Il finanziamento soci necessita di essere sottoposto al vaglio del Comitato degli Amministratori Indipendenti, considerato che *Kyklos* è socio di controllo, con il 53,80% del capitale sociale, di Sintesi.

L'operazione di cui alla Delibera vede, dunque, coinvolte parti correlate ed è un'operazione con parti correlate, secondo quanto previsto dal Regolamento e dalla Procedura.

Considerato che la *ratio legis* dell'art. 2391-bis c.c. e del Regolamento deve essere individuata nell'obiettivo di tutelare gli azionisti di minoranza dalle conseguenze negative che potrebbero derivare in esito al compimento di operazioni in conflitto di interessi tra parti correlate, al fine di stabilire se la accettazione del finanziamento debba o meno essere autorizzata dal Comitato degli Amministratori Indipendenti, occorre verificare, avendo attenzione al carattere unitario dell'operazione di cui alla Delibera, il contesto in cui la stessa è stata realizzata e lo scopo che ha inteso perseguire.

Quanto allo scopo dell'operazione in questione, si evidenzia come lo stesso debba essere individuato nella prospettiva di garantire a Sintesi la continuità, a seguito della chiusura del concordato omologato in data 13 ottobre 2017.

In riferimento al valore del tasso di interesse, deve essere considerato che Sintesi è appena uscita dalla procedura di concordato e sta attualmente mettendo a fuoco il *business plan* per il prossimo futuro; questa condizione rende per Sintesi complesso l'accesso al mercato del credito, di fatto possibile solo dietro la garanzia dei soci di riferimento e comunque a condizioni superiori alla media di mercato.

Ciò nonostante, per la determinazione del tasso si è fatto riferimento a condizioni di mercato e, considerata la natura temporanea del prestito, è stato utilizzato come parametro di riferimento l'Euribor a tre mesi (attualmente negativo), con uno spread di 0,5%.

Il valore dello *spread* si pone al di sotto del *benchmark* di riferimento, come attestato dalle recenti rilevazioni dell'ABI del 16 gennaio 2018, per cui, "*relativamente ai tassi di interesse applicati nell'Area Euro sulle nuove operazioni di finanziamento alle società non finanziarie di importo fino ad un milione di euro, gli ultimi dati disponibili (a novembre 2017) li indicano al 2,13% (2,13% ad ottobre 2017; 2,26% a novembre 2016), un valore che si raffronta al 2% praticato in Italia (2,02% ad ottobre 2017; 2,23% a novembre 2016)*".

Quanto alle altre condizioni (durata semestrale rinnovabile, possibilità per gli amministratori di richiedere l'erogazione dei finanziamenti *ad nutum* in base alle esigenze della Società), le stesse non paiono generare problemi di sorta.

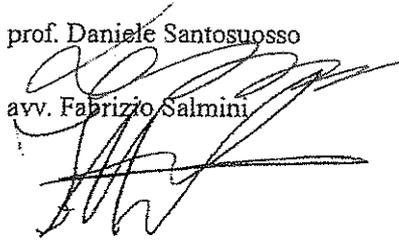
4. CONCLUSIONI.

Tenuti nella dovuta considerazione tutti gli elementi illustrati, il Comitato degli Amministratori Indipendenti, all'unanimità, esprime parere favorevole subordinato alle condizioni specificate al punto 3, al compimento dell'Operazione.

Milano, 30 gennaio 2018

prof. Daniele Santosuosso

avv. Fabrizio Salmi



ABI trend

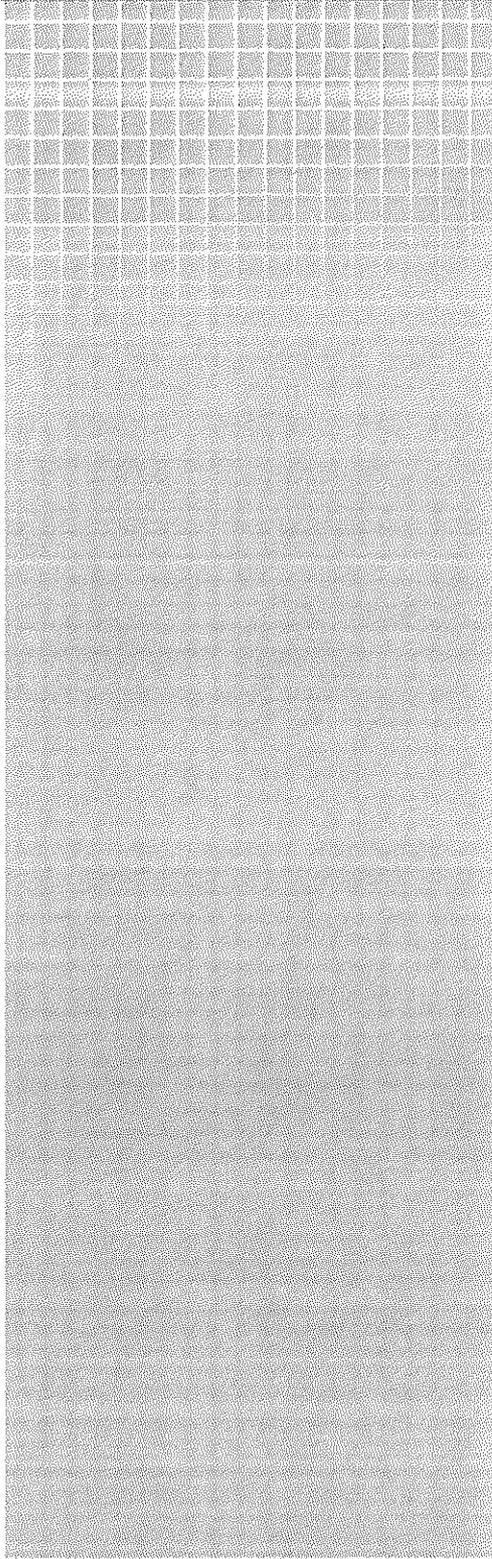


ABI

Monthly Outlook

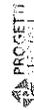
Economia e Mercati Finanziari-Creditizi

Gennaio 2018 - Sintesi



ABI
Associazione
Bancari
Italiana

ABISERVIZI



PROGETTI

Direzione Strategie e Mercati Finanziari
Ufficio Analisi Economiche

4.5 PORTAFOGLIO TITOLI

- **Pari a 676,2 miliardi a fine 2017 il portafoglio titoli del totale delle banche italiane**

Secondo i dati stimati dall'ABI, a dicembre 2017 il **portafoglio titoli del totale delle banche si è collocato** a 676,2 miliardi di euro.

4.6 TASSI DI INTERESSE ARMONIZZATI IN ITALIA E NELL'AREA DELL'EURO

- **In assestamento a novembre 2017 la struttura dei tassi d'interesse nell'Area Euro ed in Italia**

Relativamente ai tassi di interesse applicati nell'Area Euro sulle **nuove operazioni** di finanziamento alle società non finanziarie di importo **fino ad un milione di euro**, gli ultimi dati disponibili (a novembre 2017) li indicano al 2,13% (2,13% ad ottobre 2017; 2,26% a novembre 2016), un valore che si raffronta al 2% praticato in Italia (2,02% ad ottobre 2017; 2,23% a novembre 2016 - *cfr. Tabella 8*).

I tassi applicati sulle nuove operazioni di prestito alle imprese di **ammontare superiore ad un milione di euro** risultano a novembre 2017 pari al 1,29% nella media dell'Area Euro (1,30% ad ottobre 2017; 1,33% a novembre 2016), un valore che si raffronta all'1,03% applicato dalle banche italiane (1,06% ad ottobre 2017; 1,11% a novembre 2016).

Nel mese di novembre 2017, infine, il tasso sui **conti correnti attivi e prestiti rotativi** alle famiglie si posiziona al 5% in Italia, 5,01% ad ottobre 2017 (5,46% a novembre

2016), un livello che si raffronta al 6,21% dell'Area Euro (6,24% ad ottobre 2017; 6,39% a novembre 2016).